

40. RAGUSA PROVINCIA

LA MEDAGLIA
A DUE FACCE

Gli esponenti del Pd, elogiando il premio dei Ragusani, contestano l'intervento del presidente Antoci e del sindaco Dipasquale contro l'iniziativa di alcuni giovani



L'esibizione della banda dei carabinieri, fiore all'occhiello della quindicesima edizione del premio «Ragusani nel mondo»

La diversità, tra mondo e fondo

Lauretta e Tumino: «Stupisce la polemica stizzita di due vertici istituzionali»

E anche la politica vuole dire la sua sul premio "Ragusani nel mondo" e sulla prima iniziativa de "Ragusani nel fondo". Il consigliere provinciale Alessandro Tumino e il consigliere comunale Gianni Lauretta, intervengono contestando le dichiarazioni rese dal presidente della Provincia e dal sindaco di Ragusa sulla manifestazione "Ragusani nel mondo" e propongono di modificare anche il premio "Ragusani nel mondo". "Stupisce - dicono i due consiglieri - la risposta polemica e stizzita dei vertici politici istituzionali della Provincia e del Comune di Ragusa alla libera, simpatica ed economica iniziativa di alcuni giovani concittadini definita "Ragusani nel fondo". L'iniziativa ha inteso porre all'attenzione della città il problema degli ultimi o comunque di chi arranca e si arrabatta in una società costellata solo da esempi di chi ce l'ha fatta e di chi ha raggiunto comunque il successo. Stupisce ancor più perché i nostri vertici istituzionali si rifanno alla cultura dell'accoglienza, della tolleranza insomma a quella matrice cattolica che hanno nella loro genesi politica. Premiare dei simboli quali lavoratori che non hanno percepito le giuste spettanze per tre anni o il simbolo di nostri clochard ed ancora un cane ammazzato dalla cattiveria dell'uomo, non ci appaiono atti da stigmatizzare, ma piuttosto pongono a tutti il problema di una società "giusta" ove sia possibile arrivare al successo, ma dove sia anche giustamente tenuto in conto che la vita può anche essere "fatica" e "disgrazia", ma è comunque vita umana, che va difesa e a cui, cristianamente occorre dare credito, aiuto, fiducia e comunque conto". Tumino e Lauretta lanciano poi una proposta per i "Ragusani nel mondo". "Purtroppo, se ci è consentito un modesto suggerimento agli organizzatori di una bella manifestazione, esempio più che riuscito di marketing territoriale, varrebbe la pena cominciare a premiare anche qualcuno di quelli che ce l'hanno fatta pur restando in questo splendido lembo della dura terra siciliana. Qui emergere è certamente più difficile, ma chi ce la fa, lo fa per se e per tutti noi e gli esempi si sprecano; anche per costoro, almeno uno l'anno sarebbe giusto il riconoscimento. Pensiamo alla presidenza

della Banca Agricola, ai dott. Iacono e Blangardi, che hanno raggiunto vertici scientifici ed organizzativi di cui tutti beneficiamo, all'arch. Cannizzo, all'imprenditore Tumino, agli atleti, Marin su tutti, al musicista Cafiso e a tanti altri ancora, che pur restando, con le loro opere e realizzazioni rendono la nostra provincia quello scrivono che tutti scoprono. E ancora pensiamo alle nostre mamme, alle nostre casalinghe che giorno dopo giorno con amore e fatica fanno il loro. La vita non è solo veline, successo, soldi ma nella nostra cultura c'è soprattutto la "fatica" del vivere, del fare che è quello che hanno voluto, a nostro parere, ricordare i ragazzi dei Ragusani nel fondo".

MICHELE BARBAGALLO

«Stefano Giaquinta, esempio di serietà professionale»

gi.bu.) Echi della manifestazione "Ragusani nel mondo". "Stefano Giaquinta è veramente l'espressione di come la determinazione possa far raggiungere qualsiasi traguardo nel lavoro. Il suo attuale ruolo di Regional Account Director per l'Italia ed il Centro mediterraneo all'interno della Starwood Hotel & Resorts, la più grande Società alberghiera al mondo per numero di hotel di lusso, è la prova della serietà professionale". Luca Guerrieri di Federalberghi Modica si esprime in questi termini nei confronti del noto manager di padre giarratanese e mamma modicana. E aggiunge: "La grande esperienza di Giaquinta nel settore turistico-ricettivo potrebbe essere messa a disposizione del territorio ibleo. Personalmente ho avuto modo di apprezzare la sua umiltà ed il suo amore per questa terra. Io penso che possa dare un grande contributo alle aziende alberghiere, indirizzandole, anche fin dal progetto iniziale, verso la miglior scelta sia immobiliare sia organizzativa, mettendo l'imprenditore nella condizione di valutare l'investimento la sua redditività futura."

«La Sp 17 è strada comunale»

Vittoria. L'on. Incardona risponde a Cangemi: «La politica rispetti la verità»



L'ON. CARMELO INCARDONA

«Fu declassata nel 2001 e il Comune non ha fatto nulla»

Il deputato regionale del Pdl Carmelo Incardona risponde al segretario regionale di Rifondazione Comunista, Luca Cangemi, sulla polemica riguardante la strada Vittoria - Scoglitti. Ecco il testo.

«La democrazia è un bene essenziale. Il rispetto di essa è un dovere fondamentale di ogni cittadino e, in particolare, di coloro che si occupano di politica. L'esercizio di essa deve fondarsi sulla verità. Nella fattispecie la verità è che la Vittoria - Scoglitti è una strada comunale e non provinciale, noi lo diciamo da sempre e, adesso, arriva l'ammissione dei comunisti, anche se indiretta. Visto l'intervento del "papà" dei Giovani comunisti, è opportuno puntualizzare alcune cose e rivolgere ad egli un invito. Cangemi deve fare in modo che i Giovani comunisti fondino la loro attività non sulla menzogna ma sulla realtà delle cose. Distorcere la realtà per attaccare l'avversario è il modo d'agire con cui si è sempre contraddistinto nella storia il Partito comunista. Il rispetto dell'avversario e l'ossequio della verità sono due condizioni essenziali per tutti nel dibattito politico. L'assessore provinciale alla viabilità, Salvatore Minardi, ha più volte spiegato

come stanno le cose. L'ex sp 17 fu declassata nel 2001 perché, in base alle norme del Codice della strada, non poteva più essere classificata come provinciale. In otto anni il Comune di Vittoria non ha saputo approntare nessun intervento per rendere questa strada più sicura. Rifondazione comunista e il suo movimento giovanile, che per lunghi anni hanno condiviso il potere in città, dovrebbero prendersela con l'Amministrazione comunale, anziché confondere l'opinione pubblica. Ci dispiace dover constatare la disinformazione in questa vicenda, come in quella relativa alla proprietà del mercato ortofrutticolo di Vittoria. È disdicevole che dei giovani che si dicono socialmente impegnati portino avanti questa polemica senza aver prima approfondito le cose, cercando di scaricare la responsabilità della propria parte politica sugli altri. Voglio ricordare ai Giovani di Rifondazione ed al loro difensore Cangemi che su quella strada troppe morti, soprattutto di giovani, ci sono state e, quindi, se non volete rispettare le regole del confronto democratico, abbiate almeno rispetto delle vite spezzate tentando di dare un contributo più utile».

ISPICA

Manifestazioni
la festa dell'uva
chiude l'estate

ISPICA. g.f.) Ieri sera l'ultimo evento dell'Estate ispicese, a livello di sagre e manifestazioni, in piazza Regina Margherita, con «La festa dell'uva e del distretto numero 45», un evento che ha fatto seguito alla «Sagra delle cozze» con degustazione di prodotti del mare, a quelli della terra. Distribuite oltre duemila vaschette di uva di mezzo chilogrammo ciascuna. Coinvolte le associazioni di anziani del Distretto, per Ispica il centro

Distribuite oltre duemila vaschette di frutta. Sullo sfondo il concerto della cantante Grazia Giliberto

Incontro anziani e l'Auser Spaccaforo. Presenti associazioni dei Comuni vicini, con in testa quella di Rosolini, gemellata con quella di Ispica. L'assessore comunale ai Servizi sociali, Gianni Tringali, ha consegnato targhe ricordo alle associazioni presenti. Il programma ha previsto anche un concerto con la cantante ispicese, Grazia Giliberto. La «Festa dell'uva è ormai - dichiara l'assessore Gianni Tringali - un appuntamento annuale per la sua connotazione ricreativa e nello stesso tempo di incontro e di confronto. La Terza età ne è protagonista e riconosce nella festa dell'uva un'opportunità di serenità e di ricordo di antiche tradizioni che fanno parte del nostro corredo culturale. La Festa dell'uva ricorda la semplicità e l'autenticità del clima di festa di una volta e di famiglia. Un clima che una volta caratterizzava una comunità cittadina». Per il primo cittadino ispicese l'edizione del 2009 «dimostra già nelle fasi organizzative non solo l'alto indice di gradimento cittadino della festa stessa ma anche l'innegabile sviluppo che l'iniziativa ha avuto. La partecipazione ampia di altre realtà di altri Comuni afferenti alla terza età conferma che la Festa dell'uva ha risonanza».

RAGUSA

Michele Lonzi
è cittadino onorario

RAGUSA. m.b.) Si è svolta nel pomeriggio di sabato, nell'aula consiliare del Comune, la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria al dott. Michele Salvatore Lonzi, dirigente generale dell'Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea. A porgere il benvenuto all'illustre ospite ed ai vari



MICHELE LONZI RICEVE LA CITTADINANZA

rappresentanti delle istituzioni invitate per l'importante occasione sono stati oltre al sindaco Nello Dipasquale, anche il vice sindaco Giovanni Cosentini, il presidente del Consiglio comunale Salvatore La Rosa, il direttore generale, Giuseppe Salerno, il vice segretario generale, Francesco Lumiera. Al tavolo della presidenza anche l'on. Francesco Aiello, che ha voluto con la sua presenza testimoniare la grande capacità professionale del dott. Lonzi. Il sindaco prima di consegnare la pergamena della cittadinanza onoraria ha voluto ringraziare Michele Salvatore Lonzi per il prezioso lavoro svolto a Ragusa negli anni in cui ha ricoperto l'incarico di capo dell'Ispettorato Agrario e per il contributo professionale reso al territorio siciliano nell'ambito dei diversi ruoli ricoperti nel corso sua carriera di dirigente generale regionale ed oggi dell'Ufficio Speciale Autorità di certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea. "Sono molto contento e al contempo emozionato - ha detto il dott. Lonzi - Ho apprezzato molto la città di Ragusa e la sua provincia durante la mia presenza negli uffici professionali. Una terra bellissima che naturalmente non mai dimenticato".

ISPICA. Presentato il documentario «U stissu sangu» che ripercorre le tappe dell'odissea dei migranti

Storie di immigrati, prima e dopo

ISPICA. L'evento culturale organizzato dalla «Liberty Bookshop» delle sorelle Tonaca ha fatto registrare successo e apprezzamenti per il contenuto dello stesso evento. In via Matteotti è stato presentato il documentario «U stissu sangu, storie più a sud di Tunisi» di Francesco Di Martino e Sebastiano Adernò, entrambi di Noto, montaggio di Corrado Iuvara, musiche del «Trio Migrantes», suono di Angelo Moncada. Ad introdurre i presenti nel clima dell'evento ci hanno pensato Evelina Barone e Domenico Quartarone con la lettura di alcuni brani del libro «Gli Africani cambieranno Rosario». A margine del film-documentario è stata allestita una mostra fotografica di Gian-salvo Canonizzo sul tema «Storia ordinaria di uno sbarco». Insomma tutto in tema. Il film, come si legge in una nota delle persone coinvolte, ripercorre le tappe fondamentali che, in maniera diversa, affrontano i migranti che approdano sulle nostre coste: il viaggio e lo sbarco, la prima accoglienza e il problema della casa, il lavoro e l'integrazione. Le storie si incrociano e a volte si scontrano con quelle della nostra realtà: la Guardia costiera che li recupera in mare, il medico che presta loro i primi soccorsi, il reporter che segue le loro vicende, l'imprenditore che li prende a lavorare nei campi, il

personale della comunità che li ospita, lo «sconosciuto» che pure assiste al rito di commemorazione di quelli tra loro che sono morti in mare. Il film documentario è stato girato a Portopalo, a Caltanissetta, ad Avola, a Cassibile, a Modica. La prima parte è dedicata alle storie, la parte finale alle riflessioni, con l'intervista a Fabrizio Gatti, autore di «Bilal». Viene posta, prima di ogni cosa, l'attenzione sul «nostro dovere di umanizzare queste persone, che con una terminologia troppo preconcisa e facile all'uso, vengono definite clandestine». Sulla questione lavoro viene auspicato «che il nostro Paese si renda conto di quale forza gli extracomunitari rappresentino oggi, e dedichi inoltre un tributo ai molti nomi che sono stati seppelliti dal mare in questi anni». Al di là dell'intervista gli autori del film-documentario portano il loro diretto tributo inserendo e mostrando le immagini della Commemorazione per «i Morti di Vendicari» del naufragio del 27/28 ottobre del 2007. Il documentario si conclude con alcune parole tratte dal discorso dell'Imam quando legge i nomi delle persone morte in mare, «gesti di un rito che ci permette di rendere omaggio alle vittime dell'immigrazione».

GIUSEPPE FLORIDIA



Un momento della proiezione del film-documentario «U stissu sangu, storie più a sud di Tunisi»

Volontariato e Protezione civile, bilancio positivo a Ispica

g.f.) Le associazioni di volontariato e di Protezione civile hanno tracciato il bilancio decisamente positivo, al di là delle tre operazioni di salvataggio registrate nel giro di pochi giorni nella fascia costiera di Santa maria del Focallo. L'ultimo in ordine di tempo, tratto in salvo un bagnante di origine francese, portato a termine dai volontari comunali di Protezione civile. «L'episodio dal felice esito di sabato scorso - dichiara il sindaco Piero Rustico - ha dimostrato ancora una volta la validità

della scelta dell'amministrazione di avviare ogni anno per i mesi estivi, il servizio di vigilanza. Fa onore alla città poter disporre di tanti giovani volontari che sacrificano il loro tempo durante l'estate in un'operazione che di anno in anno acquista sempre più valenza e importanza». Soddisfazione è stata espressa anche dal coordinatore dei volontari di Pc, Fabio Biagio Fidone che ha voluto sottolineare l'importanza del servizio e della sicurezza garantita sul litorale ispicese.

ISPICA

La Vela e la Giunta
intervento di Lavima

ISPICA. g.f.) Interviene del segretario provinciale dell'Udc, Pinuccio Lavima, sulla posizione del suo partito nell'ambito politico-amministrativo. «In merito alla situazione politica al Comune si precisa che l'Udc è presente con propri esponenti nella Giunta del sindaco Rustico portando avanti in modo coerente e serio il programma con il quale si è presentato agli elettori e dai quali ne ha ricevuto il mandato in termini di consenso. Ciò non vuol dire che non ci siano problematiche che meritano attenzioni preliminari o di approfondimento e sui quali sono già impegnati la segreteria e il sindaco, ma tutto ciò in modo sereno e costruttivo e nell'interesse superiore della città e dei cittadini, come del resto si conviene ad una coalizione che da quattro anni vede impegnato il nostro partito e le forze dell'attuale maggioranza. Qualunque altra posizione o opinione che dir si voglia, è annoverabile esclusivamente alla normale dialettica politica di cui il partito si farà carico nelle sedi opportune istituzionali. Stiano tranquilli quanti altri che il nostro partito ha le idee chiare sui propri percorsi politici e sul proprio futuro e si preoccupano invece delle proprie posizioni politiche».